

PILLOLE DI REGIONI

POPOLARITÀ È Zaia il "re" dei presidenti

Quanto a popolarità, Giovanni Toti non faceva faville neppure prima di finire agli arresti domiciliari. Una rilevazione di Swg sui presidenti di Regione più apprezzati dai cittadini lo mette al 12esimo posto. I risultati sono stati diffusi dopo l'arresto, ma raccolti prima. Primo è risultato Luca Zaia, leghista alla guida del Veneto, con il

70 per cento dei consensi. Seguono Massimiliano Fedriga del Friuli- Venezia Giulia (Lega, 64%) e Stefano Bonaccini dell'Emilia-Romagna (Pd, 62%). Mestamente ultimo il siciliano Renato Schifani (Forza Italia, 27%), preceduto da Francesco Rocca del Lazio (Fratelli d'Italia, 29%). (Ansa)



FOTO: LAPRESSE

CONTI Sanità in Sardegna a rischio: dati e bilanci "scomparsi"

Da tempo la Regione non invia i dati sul sistema sanitario ad Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), inoltre da due anni non esisterebbe nemmeno la disponibilità dei bilanci di nessuna delle Asl. Una situazione ad alto rischio, denunciata direttamente dalla neopresidente della Sardegna

Alessandra Todde che ha avuto incontri con il ministero dell'Economia. Secondo Todde il Mef avrebbe paventato anche una sorta di "commissariamento della sanità sarda". (Ansa)



FOTO: LAPRESSE

SLIDING DOORS

E De Gaulle ordinò ai suoi soldati: prendiamoci la Valle d'Aosta

Nel 1945 il generale Charles De Gaulle cerca di annettersi la Valle d'Aosta e parti del Piemonte e della provincia di Imperia, per vendicarsi della "pugnalata alle spalle" mussoliniana del 10 giugno 1940. I francesi hanno l'ordine di occupare Aosta, come lo jugoslavo Tito fa con Trieste, e nelle zone occupate viene vietato l'uso dell'italiano. Vengono respinti, caso più unico che raro, da un'alleanza tra i partigiani guidati da Augusto Adam e dallo storico Federico Chabod e gli alpini di Salò (da Mauro Suttora, *Confini*. Neri Pozza).



FOTO: GETTY IMAGES



INSULTI

De Luca all'assalto del governo "cafone"

"Arroganza", "volgarità", "cafoneria"... Il presidente della Campania Vincenzo De Luca (Pd) si distingue per molte cose, compresa un'aggressività verso il governo che non ha pari presso i colleghi. "Neanche quando c'era il governo Berlusconi abbiamo conosciuto un tale livello di arroganza del potere e di cafoneria" ha affermato De Luca nel pieno della controversia sull'assegnazione alla Campania di 6 miliardi di euro del Fondo di coesione. Per la cronaca, il 15 maggio il Consiglio di Stato si è pronunciato nel merito e gli ha dato ragione. (Adnkronos)



FOTO: ANSA



IL FILM

Guerre di campanile

Negli Usa è guerra fra Stati fedeli al presidente e Stati ribelli, fra cui Texas, California e Florida. Un gruppo di giornalisti cerca di raggiungere Washington per un'intervista (l'ultima?) al presidente assediato. *Civil War* di Alex Garland affronta il tema non nuovo dello spappolamento localistico (vedi *La Seconda Guerra Civile Americana*, 1997). In Italia ci ha pensato Carlo Vanzina nel 2007 con *2061-Un anno eccezionale* con la coppia Abatantuono-Impacciatore in versione post-apocalittica.

3.003

EURO

La spesa sanitaria

pubblica pro capite in Italia nel 2022. La media dei Paesi Ocse è 3.598 euro. Meno di noi spendono Spagna, Portogallo, Grecia e Paesi dell'Est (Fondazione Gimbe)

873

MILIARDI DI EURO

la differenza

in negativo fra la spesa sanitaria pro capite in Italia e la media europea nel 2022. Nel 2010 l'Italia era sotto di soli 28 miliardi (Fondazione Gimbe)

80%

DELL'INCREMENTO

dei fondi stanziati

dal governo Meloni per la sanità per il 2024 è destinato ai rinnovi dei contratti del personale dipendente (Fondazione Gimbe)

